

Alcuni cenni sui quattro vangeli

Matteo

Un vangelo ordinato, con ricchezza di particolari e insegnamenti.

Il Gesù presentato da Matteo è costantemente inserito nella storia della salvezza, come risposta e adempimento delle promesse di Dio presenti nell'AT (vedi genealogia, e tutte le citazioni dell'antico testamento in particolare quelle con "Questo avvenne perché si adempisse ..." (1,222; 2,5s.15.18.21; 3,3; etc.).

Particolare nello svolgersi del vangelo è il fatto che Gesù si rivolge dapprima ad Israele ed esclusivamente a lui, e poi, a causa del crescente rifiuto, prende le distanze dalla massa e si rivolge al gruppetto di discepoli (sezione dei pani, cc. 14-16, culmina a Cesarea di Filippo con il riconoscimento della messianicità di Gesù da parte del gruppetto dei discepoli; cammino verso Gerusalemme, cc. 16,21-20,16, Gesù si rivolge particolarmente a coloro che ha scelto; a Gerusalemme, 20,17-25,46, confronto con gli avversari e insegnamento ai suoi discepoli sugli eventi futuri; passione morte e risurrezione, cc. 26-28, culmine dell'incredulità di Israele contrapposta all'inizio della nuova comunità aperta a tutti i popoli). Questo passaggio però non è sostituzione, ma pienezza legata all'adesione di fede a Cristo.

Gesù è accentuato come maestro, legislatore e giudice: sottolineato dalla presenza dei 5 grandi discorsi nel vangelo, caratteristica peculiare di Mt: della montagna, 5-7; missionario, 10; in parabole, 13,1-52; comunitario, 18; escatologico, 24-25. Questi discorsi sono intercalati da insiemi narrativi di fatti e detti di Gesù. Tutto l'insieme, discorsi e narrazioni, danno l'organizzazione del vangelo nelle seguenti parti:

- Prologo, cc. 1-2 il mistero di Gesù
- 1^a parte: Gesù predica a tutti il regno di Dio e prepara la Chiesa (cc. 3-16)
 - o Transizione: il Padre proclama suo Figlio che è tentato da satana (cc. 3-4)
 - o Il Regno di Dio è arrivato (cc. 5-9)
 - o Gesù manda i discepoli a predicare e parte lui stesso a predicare il Regno (cc. 10-12)
 - o La scelta decisiva di fronte alla predicazione del Regno (13,1-16,12)
- 2^a parte: Gesù prepara la Chiesa al suo ruolo nel Regno di Dio (cc. 17-28)
 - o Il Regno di Dio passa dal popolo ebraico alla Chiesa (cc. 18-23)
 - o Inaugurazione definitiva del Regno di Dio nell'evento pasquale (cc. 24-28)

Alcune caratteristiche del vangelo:

Gesù è riconosciuto come il nuovo maestro e legislatore, ma soprattutto come il Salvatore, colui che porta a compimento l'AT non solo come legge ma come promessa, come attesa di salvezza; colui che nella sua morte e risurrezione ci salva dal peccato e dono anche oggi la riconciliazione.

Il regno per Mt inizia sì il giudizio, ma è anche misteriosa presenza salvifica già presente.

La chiesa, pur nella sua condizione peregrinante e penitente, non vive una situazione ripetitiva a quella veterotestamentaria, ma una situazione nuova. È una realtà sacramentale, presenza indefettibile della verità e della salvezza donate da Gesù, che le assicura la vittoria sulle potenze ostili.

Israele, pur non avendo accolto la salvezza, non ne viene estromesso completamente: il riconoscimento di Gesù come colui che viene nel nome del Signore è il passo per entrare nella salvezza (cfr. Mt 23,3).

Marco

Caratteristica principale del vangelo di Mc è il segreto messianico: ripetutamente nel vangelo c'è l'ordine di Gesù di non rivelare la sua identità e ai demoni di non parlare, che suscita nel lettore, cristiano e quindi a conoscenza della vera identità di Gesù, la domanda: perché non rivelare subito la presenza del messia?

Vi si possono distinguere due parti nel vangelo: la prima si chiude in 8,26, con la missione di Gesù accompagnata dal segreto sulla sua identità, e in 8,31 con il primo annuncio della passione e morte è introdotto il filo conduttore della seconda parte che si protrae fino alla fine del vangelo.

- Prologo 1,1-13: Viene presentato Gesù come Figlio di Dio, però questo messaggio non sembra rivolto alle persone, ma solo al lettore.
- 1ª parte: Gesù proclama l'avvento prossimo del regno ma tace la sua identità, 1,14-8,26
 - o 1,14-3,6: rapporto tra Gesù e il giudaismo contemporaneo, descritto come stupore, meraviglia, afflusso di folle all'inizio e poi come crescente ostilità, scenario sono le sinagoghe; i discepoli per il momento non hanno alcun ruolo determinante. La sequenza si chiude con la constatazione dell'accecamento degli avversari di Gesù (3,5).
 - o 3,7-6,6: lo scenario è questa volta prevalentemente lo spazio aperto, Gesù insegna, opera miracoli, senza però riuscire a scalfire l'incredulità dei suoi contemporanei. Come la precedente anche questa parte si chiude con l'incredulità della gente a Nazaret (6,1-6).
 - o 6,7-8,26: la sezione dei pani, iniziata e conclusa con due moltiplicazioni, una in territorio giudeo e una in territorio pagano (apertura universale della salvezza?) L'attenzione in questa parte è rivolta ai discepoli di Gesù, che pur essendo posti davanti al culmine della manifestazione di Gesù non comprendono il significato dei segni posti in atto da Gesù. Questa parte dopo aver messo a nudo anche la cecità dei discepoli (8,14-21) a stretto contatto con Gesù, si conclude con la guarigione di un cieco (8,22-26), preludio che anche i discepoli possono riconoscere la figura di Gesù
- 2ª parte: Gesù verso Gerusalemme: dall'annuncio della morte al compimento della salvezza (8,27-16,20)
 - o 8,27-10,53: Gesù in cammino verso Gerusalemme, tema è la via, Gesù si pone alla testa, e invita a seguirlo su questa via, la via della croce. Cammino scandito dall'annuncio della passione ripetuto tre volte: 8,31; 9,31; 10,32-34. Annunci non compresi dai discepoli, però seguiti sempre però dall'esortazione di Gesù alla sua sequela. Sono presenti molti insegnamenti di Gesù su problemi concreti della vita del cristiano e della comunità.
 - o cc. 11-16: Passaggio dall'antico tempio a quello nuovo spirituale aperto a tutti i popoli, con questi passaggi: cc. 11-12: ultimi giorni della vita di Gesù con lo scontro definitivo col giudaismo ufficiale; c. 13 discorso escatologico; cc.14-16 racconta dell'ultima cena, della passione morte e della risurrezione. Proprio sotto la croce, al momento della sua morte, c'è il riconoscimento da parte dell'uomo (centurione) di Gesù come Figlio di Dio.

Luca

Opera lucana composta da Lc e At.

All'inizio del vangelo offre le indicazioni sulle linee che hanno guidato l'autore nella composizione del vangelo: ricerca accurata fin dagli inizi, rendiconto ordinato, solidità degli insegnamenti ricevuti.

Il vangelo può essere suddiviso in queste parti:

- Vangelo dell'infanzia: 1-2, costruita in dittico con la nascita di Giovanni il Battista.

- Preliminari alla predicazione di Gesù: 3,1-4,13 (Predicazione di Giovanni, battesimo di Gesù, tentazioni nel deserto).
- Annuncio del Regno: 4,14-9,50. Predicazione del Regno ormai indicato come imminente con parole e segni, cui i contrappongono diverse reazioni, incredulità e accoglienza.
- Viaggio verso Gerusalemme: 9,51-19,28. Sezione che occupa il 40% circa del vangelo, e che manifesta un disegno e una visione teologica particolare (vengono portati in questa sezione anche episodi che sono accaduti non precisamente nel viaggio di Gesù verso Gerusalemme (per esempio a Cafarnao quanto posto in 10,1-15, maledizione a Corazin e Betsaida; in Giudea 10,38-42, accoglienza di Marta). Il regno non è più detto imminente, e si viene invitati a pazientare nella vigilanza e a non turbarsi. Controversie con gli avversari increduli. L'avviarsi di Gesù verso Gerusalemme è pieno della consapevolezza di cosa lo aspetta al termine del viaggio, anticipato nella parabola conclusiva della sezione sul pretendente regale respinto dai suoi concittadini (19,11-27). Valore simbolico del viaggio, più che storico.
- Ultimi giorni di Gesù, passione e risurrezione: 19,29-24,53.

Giovanni

Questo vangelo non è considerato "sinottico", poiché non ha una struttura simile agli altri, che partono dal ministero di Gesù in Galilea, presentano poi il viaggio di Gesù dalla Galilea a Gerusalemme e concludono con i fatti di Gerusalemme.

Il IV vangelo risulta così composto:

- Solenne prologo: 1,1-18
- 1^a parte: Libro dei segni, 1,19-9,50
 - o Introduzione, 1,19-51, che si conclude con l'annuncio a Natanaele "Vedrai cose più grandi" 1,50.
 - o Sezione inclusa tra le due presenze di Gesù a Cana, inizio e fine, e una prima salita a Gerusalemme attraverso la Samaria, con l'inizio dei segni di Gesù (cc. 2-4).
 - o Le feste giudaiche reinterpretate cristologicamente, cc. 5-10.
 - o Preparazione prossima alla passione, cc. 11-12.
- 2^a parte: Libro degli addii, cc. 13-17, contenente i discorsi di Gesù ai suoi discepoli durante l'ultima cena.
- 3^a parte: Passione morte e sepoltura di Gesù, cc. 18-19
- 4^a parte: Resurrezione di Gesù, cc. 20-21. (Quest'ultimo capitolo sembra essere un'aggiunta dopo la morte del discepolo "amato" ritenuto l'autore del IV vangelo, per mantenere viva l'attesa escatologica nel prolungarsi del tempo della Chiesa).

È il vangelo considerato pregno di una teologia elevata, forse meno diretto. Sua caratteristica è la presentazione dei miracoli come segni, con tutta la valenza del segno rivelatore di una realtà più grande (sono presenti in numero ridotto rispetto ai sinottici). Un altro tratto distintivo è la non comprensione diretta e immediata delle parole di Gesù, che spesso necessitano di una precisazione da parte di Gesù stesso, cfr. episodio di Nicodemo, in Gv 3,1ss.

Passione di Gesù

Titolo pericope	Mt	Mc	Lc	Gv
Getsemani	26,36-46	14,32-42	22,40-46	18,1
Arresto di Gesù	26,47-56	14,43-52	22,47-53	18,2-11
Gesù davanti al Sinedrio	26,57-68	14,53-65	22,54-55.66-71	18,12-14.19-24
Rinnegamento di Pietro	26,69-75	14,66-72	22,55-62	18,15-18.25-27
Gesù davanti a Pilato	27,1-2.11-26	15,1-15	23,1-5.13-25	18,28-19,16
Gesù davanti a Erode			23,6-12	
Morte di Giuda	27,3-10			
Derisione dei soldati	27,27-31	15,16-20		19,2-3
Crocifissione	27,32-38	15,21-28	23,26-34.38	19,17-27
Derisione di Gesù in croce	27,39-44	15,29-32	23,35-37	
Il buon ladrone			23,39-43	
Morte di Gesù	27,45-56	15,33-41	23,44-49	19,28-30
Colpo di lancia				19,31-37
Sepoltura	27,57-61	15,42-47	23,50-55	19,38-42

Eucaristia

Argomento pericope	Mt	Mc	Lc	Altri
Preparativi	26,17-19	14,12-16	22,7-13	
Annunzio del tradimento di Giuda	26,20-25	14,17-21	22,21-23	Gv 13,21-30
Istituzione	26,26-29	14,22-25	22,14-20	1Cor 11,23-25

Incarnazione

In Mt: Racconto della nascita 1,18-25; Visita dei Magi 2,1-12.

In Lc: Annunciazione 1,26-38; Visitazione 1,39-56; Nascita di Gesù 2,1-20; Circoncisione 2,21